

UN PROBLEMA NON SOLO PER CHI HA DELLE DISABILITÀ

Quelle barriere da abbattere

A scuola, in parrocchia o in biblioteca. Al parco, in piazza o a teatro. Le barriere architettoniche che abitano gli spazi delle città sono un problema delle persone con disabilità, ma anche di tutti i cittadini. Per questo bisogna creare la cultura dell'accessibilità, coinvolgendo fin d'ora gli studenti che, in qualità di professionisti del futuro, possono iniziare a sviluppare soluzioni progettuali da presentare alle amministrazioni pubbliche. Con questa finalità, è nata la fattiva collaborazione fra FIABA (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche), che ha ideato il concorso nazionale "I Futuri Geometri Progettano l'Accessibilità", e CN-GeGL (Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati), CIPAG (Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri) e GEOWEB (società di servizi telematici per professionisti), che hanno fortemente voluto questa iniziativa, e che possiamo definire riuscita proprio grazie al coinvolgimento degli studenti degli IT CAT, a cui si è aggiunta



la collaborazione dei professionisti dei Collegi Provinciali dei Geometri, che assistono i ragazzi nell'individuazione delle soluzioni e nella stesura dei progetti. Nel corso delle quattro edizioni, sono stati coinvolti oltre 190 Istituti CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) e sviluppati più di 108 progetti. Quest'anno le scuole che hanno partecipato sono state 51, 29 i progetti sviluppati, 12 i premiati, di cui 6 presentati nel corso della cerimonia di premiazione. L'evento si è tenuto a Roma lo scorso giugno, presso la Sala Trilus-

sa di CIPAG. "Un laboratorio che cresce con l'entusiasmo dei giovani e propone alle amministrazioni locali una mappa sempre più ampia delle soluzioni per migliorare l'accessibilità. Questo è il nostro progetto sociale, spiega il Consigliere CN-GeGL Marco Nardini, che conferma la prerogativa dei Geometri Italiani nonché opportunità di lavoro qualificati per i #FuturiGeometri: essere conoscitori indiscussi del territorio italiano". «Ogni elemento costruttivo che impedisce o limita l'accesso ai servizi costituisce una violazione dei diritti oltre che una limitazione della libertà per coloro che presentano una ridotta capacità motoria o sensoriale - ha dichiarato il Consigliere CIPAG Carmelo Garofalo che aggiunge - per questo motivo, l'evento voluto dalla categoria dei geometri, in collaborazione con FIABA Onlus è molto utile per educare e sviluppare nei "futuri progettisti" quei criteri di attenzione e sensibilità necessari al raggiungimento dei livelli di civiltà a cui tutti aneliamo».

